— Anno I. — CESENA, 10 Dicembre 1899. — N. 28. —

CONTO-CORRENTE CON LA POSTA

ABBONAMENTI

Anno . . L. 2.50
Semestre . » 1.50

Un numero . . . .

Redazione-Amministr.

CONTO-CORRENTE CON LA POSTA

il Savio

« E quella a cui il Savio bagna il fianco »
[Dante. *Inferno, Canto XXVII, terz. 18*]

PERIODICO SETTIMANALE POPOLARE

INSERZIONI

Rivolgersi alla
Cart.-Tip.
Franc.Giovannini

Prezzi da convenirsi.

I manoscritti non si restituiscono.

Abbonatevi al Savio

Il bene di un giornale cattolico è incontestato. La sua esistenza è necessaria; tutti dobbiamo adoperarci per ottenerne un maggiore sviluppo; noi non manchiamo di tutte le attenzioni possibili; gli amici nostri debbono procurarne una diffusione estesa, raccomandandolo ai conoscenti, e consigliandolo nelle famiglie.

Le condizioni d'abbonamento sono le più convenienti:

PER UN SEMESTRE . . L. 1,50
PER UN ANNO . . . . „ 2,50

Agli abbonati semestrali, cui è scaduto coll'ultimo del mese scorso il termine d'associazione, si spediranno GRATIS i numeri del corrente dicembre, se manderanno in tempo l'importo d'abbonamento per l'anno nuovo.

Interessiamo poi tutti gli associati, semestrali e annuali, vecchi e nuovi a mettersi al corrente coll'amministrazione per non perdere il diritto di concorrere al BIGLIETTO GRATUITO DI ANDATA-RITORNO IN SECONDA CLASSE DA CESENA A ROMA' che verra estratto fra tutti gli abbonati stessi.

LA DIREZIONE.

Iscrizioni elettorali

Appena saputosi l'esito delle ultime elezioni comunali in Cesena, i nostri amici conobbero ad evidenza quanto gli avversarî avessero *lavorato* le elezioni stesse. - Il lavoro loro dividevasi in legale e in.... extra-legale; e la vittoria - *spinte* o *sponte* fu *guadagnata* da loro.

I rimpianti nostri in quell'epoca rasentarono la ingenuità per la considerazione che a vecchi facitori d'elezioni opponemmo una cieca fiducia d'onestà.

Le condizioni nostre in questo campo non sono inferiori a quelle degli avversari se non nell'attività degli amici nostri, che alle volte, nella preparazione si dimostra fiacca od indifferente.

Lo ripetiamo. - Non basta affannarci all'ultimo momento; allora a quanto vi potrà essere di extralegale opporremo — avvisati dal primo caso — una rigorosa sorveglianza; per il momento la legge ci riscuote dal torpore chiamandoci alle nuove iscrizioni che debbon farsi dal 15 al 31 di questo mese.

Nel numero scorso riportammo le norme per le nuove iscrizioni; i nostri amici non debbono rimanere inerti; mostrino agl'interessati conoscenti loro dette norme, e li consiglino alle iscrizioni stesse, senza che uno rimanga indietro.

Gli avversarî *lavorano* già la campagna: l'azione nostra non arrivi in ritardo!

il Savio.

UN PROGRAMMA POLITICO AGRARIO

L'illustre amico nostro, il marchese avv. Filippo Crispolti, a proposito dell'articolo agrario dell'on. Maggiorino Ferraris, comparso nella *Nuova Antologia* e dato in riassunto da un altro periodico della nostra città, ha mandato ai giornali di parte cattolica un articolo, che noi qui riproduciamo perchè pienamente rispecchia le idee nostre al riguardo.

Le riunioni tenute a Roma fra Rudinì, come autore del libro sui latifondi siciliani, Cappelli, come presidente della Società degli agricoltori italiani, Luzzatti, come istitutore della cooperazione popolare, Maggiorino Ferraris, come formulatore d'un programma di politica agraria, non sono senza importanza e serietà d'intenzioni. - L'articolo del Ferraris sulla *Nuova Antologia*, che ha preluso ad esse, intende creare un partito d'agrari, più cosciente e più risoluto di quello che per un certo tempo e con pochissima efficacia, figurò nella nomenclatura parlamentare.

Esso dice, riprendendo le idee del compianto Iacini, che il danno economico d'Italia è la troppa terra in proprietà e il troppo poco capitale per coltivarla; che l'agro italiano, quando vi s'operasse la trasformazione dall'agricoltura scientifico-industriale, potrebbe dare il reddito che dà la francese, ossia il doppio per ettaro del reddito attuale: che ad ottener ciò occorrerebbero *miliardi* di capitale, i quali per non scindere tale industria dall'agricoltura propriamente detta e non creare industriali sfruttatori degli agricoltori, dovrebbero spandersi per il paese sotto forma di credito agrario, da fornirsi a quei coltivatori i quali per la loro istruzione, diligenza e probità dessero affidamento di saper fare un uso savio, intelligente, rimunerativo di ciò che ottenessero a prestito, e cioè non facessero del credito un oggetto di pericolo e d'abuso. Anzi il Ferraris chiude le sue vedute in questa formula testuale:

> Mediante l'associazione portare alla terra una quantità tale di capitale e di istruzione da elevare gradatamente il reddito dell'agricoltura italiana verso il livello a cui già pervennero gli stati progrediti d'Europa.

La qual formula include secondo lui la necessità di trasportare nel cuore della nazione e in grande l'efficacia di quelle istituzioni di sindacati, di casse rurali e via discorrendo che fin qui per la loro bontà, ma per la ristrettezza della loro espansione, non furono altro che ottimi esperimenti. In Italia, egli dice con Lampertico, non manca il capitale, manca il modo di farlo giungere alla terra.

Egli dunque esaminata l'organizzazione cooperativa e corporativa dell'agricoltura, esistente in Germania per associazioni libere, e progettata in Austria sotto forme obbligatorie; organizzazione che mette a servigio della piccola proprietà denaro, forniture a buon mercato, officine in cui confezionare a scopo commerciale i prodotti della terra, e tutto ciò senza scopi usurarii e capitalistici, egli crede che altrettanto debba farsi in Italia, costituendo per opera del governo e *obbligatoriamente* consorzi agricoli, o unioni che dir si voglia, e derivando a loro favore per il credito agrario buona parte dei risparmi delle casse postali. - Conclude dicendo che solo una politica che rialzi l'agricoltura e l'agricoltore organizzandoli e aiutandoli può salvare l'Italia.

Ora, si può nei particolari discutere questo programma, ma in massima chi contesterà che è sano e provvido? Chi negherà che fa piacere sentir rendere giustizia alla terra ed ai suoi lavoratori, dopo tanto sciupio di lode ai progressi cittadini, sovversivi e sfruttatori?

Ma due osservazioni dobbiam fare. Il programma è politico, cioè dovrebbe essere messo in opera da uomini politici. La politica italiana dà essa garanzie che un'organizzazione obbligatoria di questo genere non degenerebbe in un nuovo regno di politicanti? Bisogna ricordare che l'anno scorso, quando il Senato respinse un progetto di casse agrarie proposto da Fortis, lo fece perchè era sicuro che il denaro invece di servire a coltivare i campi avrebbe servito a coltivare le candidature al Parlamento.

Non basta: questi uomini politici avranno la potenza di compiere una simile riforma? Quando mai in Italia, (dopo Cavour che pur fece servire assai spesso le sue idee economicee a fini politici) si è avuto un ministro che avesse la forza di far posporre tutto il resto dell'attività pubblica alle necessità della finanza nazionale? Due soli economisti, dopo Cavour, ebbero una posizione di prim'ordine nel governo, Sella, che se ne servì per salvare fiscalmente l'Italia dal fallimento, e basta; Magliani, che se ne servì per far il lauto provveditore alle esigenze del figliuol prodigo. Tutti gli altri, presiedessero all'agricoltura, al commercio, alla finanza, od al tesoro rimasero sempre senza possibilità di forti iniziative.

Il Ferraris vedrà infatti che in Francia le scosse parlamentari hanno scacciato dal governo il Meline, il grande ravvivatore della politica agraria francese; in Austria le lotte dei parlamenti lasciano ancora allo stato di progetto l'organizzazione agricola. Solo in Prussia la politica ha potuto secondare con fermezza e frutto le libere riforme agrarie; ma perchè? Per la volontà tenace e soverchiante di Guglielmo II, il quale ha voluto nel ministero il Riquel, l'eminente agrario, e gli ha dato facoltà di attuare contro tutti la provvida politica agraria sovrana.

Le nostre condizioni somigliano a quelle della Prussia, o a quelle di altri paesi? E non abbiamo noi questo di peggio, che qui il governo dovrebbe far tanto di più, perchè i privati fan tanto di meno?

Volete sapere quanto sia importante il nostro giornale? Pensate all'odio che al medesimo giornale portano i liberali e i massoni.

AL CIMITERO

Girando a destra, si passa nel lato del quadrato, che è a mano manca di chi entra e trovasi la cella Maraffi, ora Montanari, con lapidi al dott. Cristofero ed a Maria Maraffi, nonchè alla signora Zaira Bombardini-Montanari, di cui è esposto il ritratto a pastello, opera del Gianfanti; a questa tien dietro la catacomba Finali con lapidi dettate dal senatore Gaspare al padre Giovanni, ai fratelli Amilcare e Francesco ed alla madre Maria Zamboni, di cui vedesi un ben eseguito medaglione su lapide di buon genere, opera di S. Galletti di Roma. Segue inoltre la cella Gobbi can lapide di fronte, pretendente a stile gotico, lavoro mal riuscito, d' ignoto scalpello, con busti della signora Placida Gobbi dello stesso ignoto, e del cav. Giuseppe Gobbi, opera del Golfarelli.

Trovansi in seguito fra le degne di considerazione, la cella Pasini, con busto ben riuscito del notaio Benedetto, lavoro del Benini; quella de' marchesi Ghini, con busto posticcio su colonnetta di gesso della marchesa Mamiani-Ghini; quella dei conti Della Massa, con insignificante busto e medaglioni, e con diverse lapidi ricordante il frate agostiniano Giovanni Cooke, irlandese, bibliotecario alla nostra Malatestiana; quella Guerrini-Maraldi, con due busti nelle pareti laterali, ricordanti il dottor Antonio Maraldi e il fratello Lorenzo, opera del Rambelli; altro busto in gesso, del Grilli, rappresenta, con buona somiglianza, la signora Carolina Pagani in Guerrini-Maraldi; altre lapidi ricordano il canonico Giacomo, don Marco e Maddalena Maraldi. Nella susseguente cella Gazzoni vedesi un buon lavoro marmoreo, di stile antico, del Rambelli.

Qui incontrasi il nuovo braccio, in cui, a destra, trovasi la catacomba Carloni con belli dipinti laterali a tempera del prof. Longhi e con figura di fronte, pure a tempera, su fondo nero, opera del Gianfanti; segue la cella Oberto, con ottimi fiori dipinti a tempera, eseguiti dal Camporesi di Meldola. A sinistra del nuovo braccio, fra le rilevanti, notansi la cella dell'avv. cav. Achille Ceccaroni, con addobbi posticci durante l'ottavario, e quella ancora nuda, degli avvocato e ingegnere fratelli Venturi, con posticcio ritratto del prof. cav. Pacchioni, opera pregiata del Gianfanti.

Ritornando nel quadrato, presentasi la catacomba Genocchi con marmoreo monumento rappresentante l' Agricoltura; sarebbe a desiderarvi che il fondo della nicchia fosse di una tinta intonata col restante del monumento; lì presso è il monumento Aldini Agostino, in istile greco, presentantesi con bella linea e con ben eseguiti ornati, e nicchia con busto al ricordato Agostino e con sottoposto bel medaglione della moglie di lui, Elisabetta Gobbi.

Foghetto.

(Continua)

NOSTRE CORRISPONDENZE

Longiano, 7.

[redacted] Giovedì mattina 14 corr. avrà luogo nel Santuario del SS. Crocifisso un solenne ufficio funebre in suffragio dell' anima del Cav. Ing. GIULIO TURCHI, ricorrendo il giorno trigesimo dalla sua morte. — A rendere più grandiose le meste cerimonie interverranno i Cantori del Collegio Salesiano di Faenza. I Longianesi accorranno certo frequenti quel giorno al Tempio a rinnovarvi i suffragî e la dimostrazione altissima di affetto e di stima per l'uomo, che morendo lasciò così gran desiderio di sè. [redacted]

Ricevuto, pubblichiamo:

Ho letto nel numero di domenica 3 corrente del Savio *la descrizione e l'annessa spiegazione di un piacevole divertimento* (Paper-hunt) *il quale ebbe luogo la domenica 26 novembre sulle sponde del nostro fiume e nelle campagne circonvicine, e mi sono compiacciuto della diligenza e precisione dello scrittore. Però, siccome questi nella conclusione ha espresso la* speranza che la brillante caccia venga ripetuta anche coll'intervento di qualche borghese e di qualche amazzone per completare il tipo inglese, *credo opportuno e necessario fare qualche osservazione sopra queste parole. Non so quanto sia desiderabile che le donne, per quanto amazzoni, prendano parte a queste gare di cavallerizza, perchè, escluso anche il pericolo del pudore, tali esercizi per parte delle donne poco o nulla si confanno colle usanze e coi costumi degli Italiani. E dato anche che siffatto desiderio sia innocente, mi pare però che non convenga incaricare un giornale cattolico e clericale di espettorarlo. Ma passi questo. Ciò che più mi preme è di fare una riserva sopra l'inciso, in cui lo scrittore manifesta la sua speranza di veder ripetersi la* brillante gara. *Sì, lo spero e lo desidero anch' io: però ad una condizione: cioè che non si faccia in un giorno di festa come è avvenuto la volta passata, e massime nelle ore dei divini uffici. Dare un divertimento così clamoroso ed attraente fuori di città e nelle ore mattutine di un giorno festivo è un inconveniente gravissimo, perchè la più gran parte di questa gente, che corre a veder lo spettacolo, non soddisfa ai suoi doveri religiosi. Vero è che moltissimi, anche senza lo spettacolo e restando in città non avrebbero assistito alla Messa, ma è anche vero che molti altri i quali sogliono ascoltare la Messa, data l'occasione di quel divertimento, la perdono.*

Del resto poi comunque sia noi cattolici non potremo mai approvare, nè augurare la riproduzione di certi spettacoli, che distraggono la popolazione, e le sono d'impedimento alla santificazione del giorno festivo. E giacchè si è fatto parola di tipi e di costumanze inglesi, piacesse a Dio che gl'Italiani, come si fanno un pregio d'imitare gl' Inglesi in tante altre cose, anche stravaganti, e talvolta viziose, così la imitassero nelle buone e specialmente nella osservanza del riposo festivo. In Inghilterra in giorni festivi non solo non si permetterebbe il Paper-hunt, *ma nessun altro spettacolo anche meno clamoroso. In Londra la domenica neppure è lecito ai suonatori di organi, e di pifferi dar fiato ai loro istrumenti. Le botteghe e i negozi sono tutti chiusi in modo che la città più commerciale e più clamorosa del mondo nei giorni feriali, diventa un cimitero nei festivi. Non è molto che un Italiano capitato per la prima volta a Londra, mal pratico del linguaggio e delle contrade, scrisse una corrispondenza ad un giornale nella quale riferiva, che una domenica, essendosi allontanato dal luogo di sua abitazione, e avventuratosi a passeggiar solo per le vie di quell' immensa città, dovette rimanere digiuno quasi tutta la giornata, perchè non potè trovare nè un caffè nè una bottega aperti, dove potesse comprarsi un pane.*

Un Assiduo.

Abbiamo dato posto alla precedente lettera di un *Assiduo* per quella deferenza che è nel programma nostro. Però non possiamo totalmente convenire nella prima osservazione da lui esposta — riguardo ad amazzoni — perchè nella storia italiana ed anche nelle odierne consuetudini non mancano esempî di donne cristiane, che hanno preso parte a caccie, giostre ed anche a combattimenti veri o fittizî. — Siamo pienamente d'accordo coll'*Assiduo* in quanto riguarda il riposo festivo, anzi di ciò faremo argomento nei venturi numeri del *Savio*.

Foghetto.

Siamo lieti di pubblicare la lettera seguente gentilmente comunicataci dal rev. padre Beccaro, che noi vivamente felicitiamo:

« Carissimo e rev. padre Gerardo Beccaro,

« Stamane ho avuto l'onore di trovarmi ai piedi di S. S.; e il discorso, fra l' altre cose, è caduto sopra l' opera magnifica del tempio Eucaristico, alla cui costruzione V. R. dedica tempo, cure, fatiche e vita. Il S. Padre ha voluto che io lo informassi di molti particolari in proposito, e mostrò di compiacersene assai.

Avendogli io detto aver inteso da V. R. or fa un mese mentre visitava con lei il grandioso edificio, che l'altare della chiesa inferiore, destinato all'adorazione perpetua, ella contava di farlo lavorare in Roma e riccamente dal signor Paolo Medici, maestro-marmista del Vaticano, e che S. S. consentisse, lo vorrebbe degli stemmi suoi pontificii: il S. Padre, udita ogni cosa, mi ha risposto: « Scriva al buon padre Beccaro che noi lo benediciamo di tutto cuore: e benediciamo l'opera sua; che approviamo sommamente l'idea di far lavorare l'altare in Roma, che consentiamo all'apposizione in esso del nostro stemma; che ci compiacciamo del *carattere papale* ch'egli intende dare all'opera sua santissima dell'adorazione perpetua; e ben volentieri concorreremo alla costruzione dell'altare medesimo, offerendo i preziosi marmi che si conservano nei depositi del Vaticano, dei quali il nostro maestro marmista potrà usare, secondo che sia per occorrergli ».

Io non le commento queste parole, che con ogni fedeltà le trasmetto. Aggiungerò soltanto che il S. Padre ha mostrato d'interessarsi molto alla grande opera di V. R., della cui persona, del cui zelo e mirabile attività ha manifestato stima e benevolenza paterna. Io mi rallegro con lei, padre carissimo, di questo nuovo pegno di favore, che il Dio dell' Eucaristia le dà per mezzo del suo vicario in terra; lietissimo di esserne io, meschino, il materiale strumento. Ciò le provi il conto altissimo in cui tengo l' opera sua, i cui frutti di gloria del Signore e di salute delle anime, prevedo copiosi e fecondissimi.

In compenso, ella mi raccomandi al Signore ed alla benedetta regina del Carmelo, e mi voglia bene, come gliene vuole *in Domino*

il suo dev.mo servo: P. RAFFAELE BALLERINI, S. I. »

LA REDAZIONE DEL " SAVIO „ sicura di interpretare i sentimenti unanimi dei Cattolici di Cesena, porge un affettuoso saluto agli amici di Ferrara, che domani si raduneranno in solenne Adunanza Diocesana, sotto la presidenza d'onore dell'Eminentissimo loro Cardinale Arcivescovo, e coll' intervento dei Capi del movimento cattolico.

Facciamo voti che l' adunanza dia nuovi ed abbondanti frutti a prò della Chiesa, del Papa, e della Patria.

SETTIMANA RELIGIOSA

Domenica 10 - II. AVVENTO. Traslazione della S. Casa di Loreto.
Festa dell'Immacolata a Boccaquattro. Predica, in Duomo alle ore 11; in S. Pietro, alle 15,30. Triduo di S. Lucia al Suffragio.

Lunedì 11 - S. Damaso I., papa (†384).

Martedì 12 - S. Leonardo da Porto Maurizio, francescano (†1751).

Mercoledì 13 - S. Lucia, vergine e martire siracusana. (†304).
Festa al Suffragio, ed alla Brenzaglia.

Giovedì 14 - S. Pompeo, vescovo di Pavia. (†100).

Venerdì 15 - S. Massimino, abate di Verdun. (†520).

Sabato 16 - S. Eusebio, vescovo e martire di Vercelli. (†370).
Incomincia la novena del S. Natale: al mattino, al Suffragio; alla sera in Duomo e a S. Domenico.

Esercizi spirituali per soli uomini. — Domani, 10, alle 17,15 in Cattedrale, nella già Cappella del SS. Sacramento, avrà principio un corso di esercizi spirituali per soli uomini, che terminerà la domenica seguente.

NB. — Invitiamo i molti rev. Parroci e reggenti di Chiese di mandarci ogni giovedì l'elenco delle funzioni che in esse si compieranno nella settimana seguente.

LIBRI, GIORNALI, ECC.

PEL DICEMBRE. — Per i primi giorni del gelido mese nel quale l' anno declina e i fedeli s' apparecchiano a festeggiare la nascita del Redentore, evvi nei riti della Chiesa la pia e soave divozione della Vergine Madre, dell' Immacolata.

La S. Lega Eucaristica di Milano per tale cara ricorrenza ricorda ai buoni l' elegante libretto « La novena di Maria Immacolata »: la stilla (n. 21) « O Maria Immacolata, salva pure il mio cuore », e le gentili immagini che pure hanno per soggetto la Madre di Dio. — In questi giorni sono usciti dagli stabilimenti della S. Lega molte nuove immagini graziose, fra le quali notiamo il « Santo Volto », S. Lucia, la Madonna della Pace, quella detta di Nicopeia che si venera in Venezia, nella storica e meravigliosa basilica di S. Marco, e le quattro ultime che si riferiscono alla cara e semplice poesia del presepio; ma di esse parleremo largamente, quando, a giorni, ci sarà dato d'occuparci delle molte edizioni che padre Beccaro prepara per la più grande festa della Chiesa.

CESENA

Nuova beneficenza. — Un'accolta di generose persone, in questa settimana, pensando di lenire le sofferenze dei più miserabili fra i poveri della città nostra e dei subborghi, nel giorno di Natale, si è fatta iniziatrice di una sottoscrizione a tale scopo, rivolgendosi al *Savio* e lasciando alla direzione di esso la scelta del modo di distribuzione. Noi siamo lieti di potere prestare l' opera nostra e le colonne del giornale per tale fine benefico, annunciando fin d'ora che le offerte si accettano fino alla vigilia di Natale e che l'importo verrà erogato in tante *ceste natalizie*.

Tale genere di beneficenza è nuovo per Cesena e consiste nell' ammanire alle famiglie povere una cesta a ciascuna in cui racchiudesi un po' di carne, di minestra, di pane, e di vino da consumarsi da quelle famiglie in un giorno, che per tutti è di letizia.

Il *Savio*, augurandosi di trovare numerosi e solleciti offerenti, apre da oggi la detta sottoscrizione.

Redazione del *Savio* L. 7.
Signora G. I. » 3.

(Continua)

[redacted] **Necrologio.** A Firenze si è spento il 1. del corr. mese il concittadino Marchese Costantino Guidi, in età d'anni 67. Fu dilettante di pittura in cui riuscì con lode. De' suoi lavori si conservano vari anche nella nostra città e in altri paesi del circondario. La salma arrivò a Cesena mercoldì per essere deposta nel nostro Cimitero, nella tomba di famiglia.

Con lui si è spenta in linea mascolina la nobile famiglia Guidi. Porgiamo intanto le nostre più vive condoglianze alla sorella Marchesa Lucrezia Guidi Bernetti, dimorante a Fermo. [redacted]

Pellegrinaggio a Roma. — In occasione della solenne cerimonia d'apertura dell'Anno Santo, che farà il Sommo Pontefice Leone XIII nella Basilica Vaticana il 24 dicembre 1899, diamo le seguenti norme per le iscrizioni e per godere dei ribassi ferroviari:

1. I Pellegrini possono viaggiare con qualunque treno dei giorni 20 - 21 e 22 dicembre fino a Firenze; la sera del 22 si fermerà alla stazione di Firenze il treno speciale per Roma. I pellegrini di 3. classe possono usare dei soli treni omnibus ed accelerati, quelli di 1. e 2. classe sono esclusi dai direttissimi. Il ritorno da Roma può farsi alla spicciolata.

2. I pellegrini muniti di biglietto non istradato per la via di Bologna-Firenze, potranno viaggiare fino a Roma coi treni ordinari dei giorni 20-21-22, salvo le eccezioni dei treni sovraindicati.

3. I biglietti di andata-ritorno hanno la validità di 20 giorni e danno diritto nel ritorno a tre fermate. I biglietti circolari hanno la validità di 30 giorni con parecchie fermate nel ritorno da Roma.

4. Occorre iscriversi entro il 15 dicembre presso l'incaricato locale, presentando il certificato di buona e morale condotta, rilasciato dal proprio parroco e ritirando la Tessera di riconoscimento.

5. I pellegrini concorrono alle spese d'organizzazione, funzioni religiose, ex voto ecc. coll'offerta di una lira che consegneranno all'Incaricato all'atto che riceveranno la Tessera.

6. La tessera di riconoscimento è personale, nè può cedersi ad altri, e serve: *a)* ad acquistare alla stazione il biglietto ferroviario a prezzo ridotto. - *b)* all'ingresso nelle riunioni e alle funzioni del pellegrinaggio. - *c)* all'ingresso in Vaticano quando il S. Padre riceverà i pellegrinaggi. - *d)* a ritirare la Medaglia commemorativa del Solenne Omaggio e dell'Anno Santo, dono del S. Padre ai pellegrini. - *e)* di permesso a visitare in Vaticano la Pinacoteca, le Camere e Loggie di Raffaello ecc. - *f)* ad esonerare dalla tassa di una lira d'ingresso al Museo Vaticano, e dalla lira che dovrebbe pagarsi per accedere alla Pinacoteca e ai Musei di S. Giovanni in Laterano. - *g)* a ritirare l'attestato dell'Indulgenza Plenaria in *articulo mortis* concessa dal Sommo Pontefice al pellegrino, ed ai suoi parenti e affini fino al 3. grado incluso. - *h)* a visitare la Cappella monumentale del Sepolcro di Pio IX nella Basilica di S. Lorenzo a Campo Verano. - *i)* ad acquistare col ribasso del 50 0[0 la nuova Guida illustrata di Roma.

7. Per facilitare ai pellegrini gli alloggi, il Circolo di S. Pietro, piazza Ss. Apostoli, 49, in Roma, si presterà a dare ai Direttori dei pellegrinaggi tutte quelle notizie che possono abbisognare per provvedere gli alloggi.

8. Il Comitato dispone di un numero limitato di alloggi gratuiti, e li assegna per mezzo degli Incaricati Regionali, ai pellegrini bisognosi, primi ad iscriversi.

9. I pellegrini che smarrissero il biglietto ferroviario o la Tessera, saranno tenuti a pagare un nuovo biglietto a tariffa intera.

L'incaricato per Cesena è il molto rev. don Gaspare Brigidi. Il prezzo dei biglietti di L. 46.70 per la 1. classe, L. 26.85 per la 2. e L. 15.40 per la 3. (bollo compreso). I biglietti circolari Bologna-Firenze Roma con ritorno Assisi-Loreto-Ancona è di L. 59.60 per la 1. classe, di L. 33,85 per la 2. e di 19,25 per la 3. (bollo compreso).

Alla fabbrica dello zucchero hanno continuato i lavori fino a Giovedì 7 corr. tenendo occupati circa 500 operai, In causa della stagione piovosa i lavori sono momentaneamente sospesi per essere ripresi appena il tempo si mettrà a buono. Sappiamo intanto che domani domenica si raduneranno a Legnago i deputati veneti ed emiliani nonchè i rappresentanti di Associazioni, Comizi, Sindacati Agrari ecc., onde discutere circa l'aumento d'imposta che il governo intende applicare sulla fabbricazione dello zucchero indigeno.

Il Ministero dell'Interno ha indetto un concorso a 100 posti nell'amministrazione di P. S. Le norme sono visibili presso il locale ufficio di Sottoprefettura.

Alla R. Università di Bologna ha ottenuto la laurea in belle lettere il sig. Giuseppe Partisani, che svolse la tesi sulle poesie di Eduardo Fabbri, cesenate. Rallegramenti ed auguri.

Il Consigliere Comunale Baronio Carlo fu Attilio ha ottenuto la laurea in legge. Rallegramenti.

De re venatoria. — Il Consiglio Provinciale di Forlì nel discutere l'istanza presentata dai *Nembrott* affinchè siano fissate le date dell'apertura e chiusura della caccia in questa provincia, ha saviamente deciso di scegliere una commissione di cacciatori: due di Forlì, due di Cesena e due di Rimini. La commissione, che si radunerà quanto prima a Cesena, sotto la Presidenza del Dott. Aristodemo Galbucci, formulerà in proposito una relazione al Consiglio Provinciale. Sant'Uberto illumini i commissari, appagando i giusti desideri dei cacciatori.

Il Tiro al piccione, che ebbe luogo a Forlì Domenica scorsa, diede il seguente risultato.

1. Premio, Bettini di Forlì; 2. Conte Margatti di Faenza; 3. Montalti Agostino di qui.

Seguì una Poule il di cui premio unico fu vinto dal Sig. Amadori di Bologna.

Contravvenzioni, contestate per infrazioni ai regolamenti locali e leggi governative nel mese di Dicembre: Pulizia comunale N. 27; vigilanza igienica, 23; velocipedi, 6; codice penale, 4; vetture pubbliche, 5; pesi e misure 1. Totale N. 66

Il treno diretto delle ore 20.30 di domenica scorsa, al casello 73, sulla strada di Pievesestina, investì il cantoniere Rosati Francesco, rendendolo cadavere.

Trigesima. — Stamane nella chiesa del Suffragio si è celebrato un solenne ufficio di requie per l'anima del compianto sacerdote **Prof. Sebastiano Casanova**. Alla messa funebre presero parte i maestri Carloni, Castagnoli, Masacci e Raggi. Assistevano i parenti e numeroso pubblico. Il can.co dott. Achille Gridelli lesse uno splendido elogio funebre, tratteggiando la vita dell'esemplare sacerdote.

La neve ha fatto oggi, sabato, per la prima volta in quest'anno la sua comparsa fra noi, debuttando timidamente, Speriamo che in seguito non le cresca troppo il coraggio.

Strade vicinali. — Allo scopo di sistemare l'importante servizio dei Consorzi per le strade vicinali, in modo più corrispondente alle norme di legge, e all'interesse pubblico, il Municipio sta formulando un regolamento inteso a disciplinare tale servizio che si dimostra necessario ed urgente.

Processo Neri. — Martedì, 5 corr. una folla enorme assisteva accalcata alle assise di Forlì per la lettura del verdetto. I Giurati entrano dalla camera delle loro deliberazioni alle ore 16.30. Brandolini Giuseppe è ritenuto colpevole di omicidio e di mancata estorsione. Romagnoli Giovanni di mancata estorsione. Vincenzi Vincenzo di omicidio e di mancata estorsione, esclusa la infermità e la seminfermità di mente. Gardini Salvatore assolto e rimesso immediatamente in libertà. Domeniconi Agostino è ritenuto colpevole di mancata estorsione. Per tutti cinque è esclusa la premeditazione. Magnani Giovanni è ritenuto colpevole di ausilio a compiere il delitto e gli sono concesse le circostanze attenuanti.

Finita la lettura del verdetto Brandolini scoppia in pianto convulso, Romagnoli esce in terribili escandescenze così che è dovuto esser portato fuori dalla gabbia colla forza. Avviene una viva collutazione e finalmente è tratto fuori. Domeniconi piange in silenzio. La folla tumultua e Vincenzi grida al pubblico protestando la iniquità del verdetto. Intanto l'aula é fatta sgombrare colla forza e nasce un grande tumulto.

La richiesta del P. M.

Brandolini Giuseppe - ergastolo. — Vincenzi Vincenzo - ergastolo. — Romagnoli Giovanni - 7 anni di reclusione. — Domeniconi Agostino - 6 anni, 11 mesi, 10 giorni; la di cui metà deve aggiungersi a quella che sta scontando. — Magnani Giovanni - 5 anni di reclusione. Gli avvocati della difesa si rimettono alla clemenza della Corte. L'avv. Favini della parte Civile dichiara di chiedere la condanna in solido dei prevenuti al risarcimento dei danni verso la parte lesa nella somma di L. 0.01 (1 centesimo).

La Corte si ritira per la sentenza alle ore 17.30.

Sentenza.

La Corte rientra alle 19.15 e in mezzo a un grande silenzio legge la condanna: Brandolini condannato all'ergastolo e all'interdizione perpetua dei pubblici uffici, — Vincenzi Vincenzo all'ergastolo e all'interdizione perpetua dei pubblici uffici, — Romagnoli Giovanni ad anni 6 e m. 8, interdizione dei pubblici uffici e alla sorveglianza per anni 6, — Domeniconi Agostino ad anni 25, m. 11, giorni 20, compresa la condanna per l'omicidio Battistini, — Magnani Giovanni ad anni 2, m. 9 giorni 15 e alla sorveglianza per 1 anno.

Utile agli studenti. — Il ministro Baccelli ha disposto che in dicembre e nei giorni e nelle sedi da stabilirsi sarà tenuta una sessione suppletiva degli esami di liceo, istituto tecnico, ginnasio, scuola tecnica, scuola complementare e normale.

Potranno iscriversi a questa sessione:

1. I giovani che per malattia o per altro grave e dimostrato impedimento non poterono presentarsi affatto ad una delle due sessioni, oppure essendosi presentati ad entrambe, non poterono in una di esse sostenere tutte le prove.

2. Coloro che pur essendosi presentati in ambo le sessioni e non avendo conseguita la licenza di liceo o d'istituto tecnico, perderebbero le iscrizioni ai corsi universitari e conseguentemente il beneficio di poter rimandare l'obbligo del servizio militare al ventesimo sesto d'età.

3. Quelli che furono ammessi alla sola sessione autunnale di licenza pel decreto 7 giugno 1896.

Saranno esclusi:

1. I candidati che caduti in una sola materia si inscrissero agli istituti immediatamente superiori per concessione della circolare 27 ottobre 1896.

2. I giovani che non si presentarono affatto nelle due sessioni ordinarie del corrente anno e coloro che furono esclusi da una sessione o da entrambe per conseguenza dello scrutinio finale o per punizione.

Non confondete la Società Cattolica d'Assicurazione di Verona con alcun' altra. Essa è la sola che si possa dire della parte cattolica: perchè è fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia. —— In Cesena viene rappresentata dal signor Giovanni Andreucci. — L'ufficio e in via Aldini, N. 2, presso la Caserma dei Servi.

PER PASSARE IL TEMPO

Soluzione dei giuochi del N. 24.

Sciarada: CHIARA-MONTI. — Falso accrescitivo: LAMPO-LAMPONE. — Zeppa litterale: MOSTO-MOSTRO. — Decapitazione: I-NETTO. — Monoverbo: TRA-FI-L'A.

Furono spiegati dai signori:

Da Cesena: — L. Milani-Zazzeri -1 a 5-, E. Pallareti -6 a 10- (favorito dalla sorte), R. Pieri -11 a 15.

Da Ancona: — D. G. Manzotti -16 a 19.

GIUOCHI A PREMIO

1. **Decapitazione**

Meraviglioso è il TUTTO certamente,
Arreca sempre danno il RIMANENTE.
(Elios).

2. **Incastro**

A quei che in guerra prode s'è mostrato
Il CENTRO od altro premio è tributato;
Ma LATI udrai a quei che fu TOTALE:
Infame! piombi sul tuo capo il male!
(Dorico)

3. Talis Pater...

Falso accrescitivo e diminutivo col normale comune

ACCRESCITIVO. Fior d'ananasso;
Nella mia zucca inver c'è poco sale,
giacchè mi trovi duro come un sasso.

NORMALE. Fior invernale;
Tu perdi il tempo e sprechi la tua voce
se vuoi parlar con me di bene o male.

DIMINUTIVO. Fior di ruscello;
Al par degli avi miei strano mi vedi,
tetro talor, oppur ridente e bello.
(Edipo)

4. **Monoverbo a pompa di Œdipo**

ROSARIO [2]

Fra coloro che invieranno entro **mercoldì 20 dicembre** l'esatta soluzione anche di **un** solo giuoco, con semplice biglietto, all'Amministrazione del Giornale, *Via Aldini, n. 2, 1. piano*, sarà sorteggiato un bellissimo libro.

Chi ha libri vecchi, SPECIALMENTE ECCLESIASTICI da vendere si rivolga al sig. **Agostino Ceccaroni, Cesena.**

ESTRAZIONE DEL LOTTO
(Nostro telegr. part.)

Firenze: 88 - 31 - 82 - 10 - 47

AGOSTINO CECCARONI direttore-responsabile.

Cesena, Cart.-Tip. Francesco Giovannini.

— IN OCCASIONE DELLE FESTE DI NATALE E CAPO D'ANNO —

Nella Premiata Pasticceria SALVATORE RASI, porta F. Comandini, Cesena

TROVASI UN GRANDE ASSORTIMENTO PER REGALI IN

PANETTONI uso Milano TORRONCINI di Cremona
TORRONE in steeche uso Bologna
PAN SPEZIALE vero Certosino FRUTTI CANDITI Genova
TORRONE in steeche alla giardiniera
MOSTARDA finissima (allo zucchero) CONSERVE di frutta
CIOCCOLATA extra in Gianduie e pacchetti
MARRONS Glacés CONFETTURE finissime FONDANTS
LIQUORI e VINI Esteri e Nazionali

Svariato Assortimento in PASTE e PIATTI DOLCI Finissimi.

— PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA —

Presso **GUERRINO MUSSONI** Cesena

Marsala Genuina | *Vermouth di Torino*

a L. 1,00 IL LITRO *Lire 1,20*

presso **GUERRINO MUSSONI** Cesena.

ANITA BIAGINI

CESENA - Contrada Chiaramonti, 62. - CESENA

Vendita e lavorazione PELLICCERIA

tanto per Signora che per Uomo.

RIMODERNATURE E RIPARAZIONI

PREZZI MODICI

LA
MADONNA DEL POPOLO
PER
M.r TEODORO CANTONI
ORAZIONE PANEGIRICA
DEDICATA A S. E. REV.MA
MONS. ALFONSO MARIA VESPIGNANI
IN OCCASIONE DEL SUO GIUBILEO SACERDOTALE

CENT. QUINDICI.

PELLEGRINO ARTUSI

LA SCIENZA IN CUCINA
E
L' ARTE DI MANGIAR BENE
Manuale Pratico per le Famiglie

Quarta Edizione con molte aggiunte e preceduta da norme d'igiene.

Un volume di pag. 524, contenente 637 ricette note di pranzi (due per ciascun mese e per dieci solennità dell' anno), colazioni alla forchetta, ecc.

PREZZO LIRE TRE.

FRANCESCO ZANOLI
Costruttore-Meccanico

ISTRUZIONI PRATICHE
PER I CONDUTTORI DI
CALDAIE E MACCHINE A VAPORE

BREVE CORSO DI LEZIONI
impartite agli aspiranti della Provincia di Forlì

CENT. CINQUANTA.

Rivolgersi alla Cartoleria-Tip. Francesco Giovannini - Cesena.